

4 febbraio 2021

Grano duro, debutta la Commissione sperimentale: fisserà i prezzi

Ieri in videoconferenza la prima riunione, presente il sottosegretario L'Abbate, per condividere il regolamento a base del funzionamento della stessa Commissione, che è coordinata da Borsa merci telematica italiana

di [Mimmo Pelagalli](#)



Coldiretti e Copagri plaudono all'avvio dell'iniziativa
Fonte foto: © Mahlebashieva - Adobe Stock

Si è svolto ieri in videoconferenza il **primo incontro** con cui ha preso avvio, con il coordinamento della **Borsa merci telematica italiana**, il percorso per l'istituzione della **Commissione sperimentale nazionale sul grano duro**. Il confronto tra le **associazioni agricole** più rappresentative nel settore produttivo cerealicolo e la parte agroindustriale di **Italmopa** è stato finalizzato alla condivisione della **bozza di regolamento** del funzionamento stesso della Commissione, che mira a divenire **luogo di confronto** tra produttori e trasformatori.

Fanno parte della Commissione sperimentale nazionale i rappresentanti di **Italmopa**, **Associazione mugnai industriali d'Italia**, e per il mondo agricolo le associazioni **Coldiretti**, **Confagricoltura**, **Cia**, **Copagri** e **Liberi Agricoltori**. I lavori

proseguiranno nelle prossime settimane per concordare ulteriori aspetti sul regolamento di funzionamento.

*"Si tratta di un **giorno importante** per la **filiera cerealicola italiana** che, da oggi, seppur nella **forma sperimentale**, potrà contare su uno **strumento cruciale** per la **rilevazione dei prezzi** delle **varie tipologie di grano duro** - ha dichiarato il sottosegretario alle Politiche agricole, **Giuseppe L'Abbate**, in apertura dei lavori -. *Luogo di incontro in grado di incentivare le sinergie tra la parte produttrice e quella della trasformazione, la Commissione è il frutto di un **lungo percorso** iniziato sin dalla modifica normativa, da me promossa, nel **2015**".**

*"L'**obiettivo** è quello di affrontare e risolvere assieme agli operatori del settore le questioni aperte, favorendo il dialogo nella filiera, nell'interesse nazionale. In altri comparti - ha concluso L'Abbate - lo strumento della Cun ha dimostrato tutta la sua concreta importanza".*

Coldiretti, strumento per arginare fluttuazioni di mercato

Sull'avvio della Cun sperimentale per il grano duro **Coldiretti Puglia** parla di *"Uno strumento fortemente voluto da Coldiretti che ha fatto pressing affinché si arginassero le continue fluttuazioni di mercato al ribasso di uno dei prodotti simbolo della Puglia, il granaio d'Italia".*

*"La **pandemia non ha fermato l'invasione di grano canadese** con il **raddoppio** nel **2020** degli **arrivi** cresciuti in quantità del 96%, spinti dall'accordo di libero scambio **Ceta**, con **continui tentativi di quotare al ribasso il prezzo del grano made in Puglia**. Con la Cun dovremo **riportare in trasparenza costi di produzione e prezzi del grano**, sottoposto a speculazioni inaccettabili, oltre a controlli serrati con una cabina di regia coordinata tra **Istituto centrale per la qualità e repressione frodi, Nas, Asl** e gli altri organi deputati alle verifiche" afferma **Savino Muraglia**, presidente di Coldiretti Puglia.*

Copagri, Cun darà trasparenza al mercato

*"Con la prima riunione della Commissione sperimentale nazionale del grano duro prende finalmente avvio il lungo percorso che porterà alla **formale costituzione** della Commissione unica nazionale, Cun, del grano duro, **strumento da tempo atteso** e lungamente richiesto dalla filiera per **promuovere e incentivare le sinergie tra i diversi attori del comparto**". Lo sottolinea la Copagri, a margine del primo incontro della Cun sperimentale del grano duro.*

"Vale la pena di ricordare che l'Italia è il **primo produttore di grano duro dell'Ue**, con una superficie di circa **1,3 milioni di ettari** e una **produzione** che nel **biennio 2018/19** si è attestata sulle **4,1 milioni di tonnellate**, calate a **3,8 milioni di tonnellate** nel **2019/20**, dato che secondo recenti stime dovrebbe venire **confermato** anche nel **2020/21**".

"Per dare un'idea della rilevanza di tali numeri - continua **Copagri** - basti pensare che la produzione comunitaria, secondo recenti stime, si attesterà sulle **7,2 milioni di tonnellate per il 2020/21**, in calo rispetto alle 7,5 milioni di tonnellate del 2019/20 e alle 8,7 milioni di tonnellate del 2018/19".

Durante l'incontro, sono state gettate le basi di una prima bozza di regolamento di funzionamento della Cun del grano duro, che ad avviso della Copagri "dovrà avere uno **strumento di riferimento nazionale**, che grazie alla regia del **Mipaaf** e del **Mise** formuli in modo **regolamentato e trasparente i prezzi indicativi** e la relativa **tendenza di mercato** e assicurati al contempo la **trasparenza** del processo di **formazione dei listini**".

"Una azione che vada in questa direzione è di primaria importanza, poiché consente di **rispondere tempestivamente** alle esigenze degli **operatori di mercato**, fornendo inoltre dei **punti di riferimento** sui quali basare le **contrattazioni**", evidenzia la Confederazione produttori agricoli.

"L'azione della Cun, in tal senso, va perfettamente a integrarsi con gli **obiettivi** e gli **scopi** alla base dell'innovativo sistema **Fruclass**, presentato recentemente e realizzato su impulso della **filiera grano duro-pasta** in modo da offrire, per la prima volta in Italia, uno **spaccato in tempo reale** della **qualità** e della **quantità** della **produzione nazionale**, dati fondamentali per andare poi a delineare le prospettive delle campagne granarie e per gettare le basi comuni per **contratti di coltivazione**", conclude Copagri.